

A rilasciare le importanti certificazioni Iso 9001 e Iso 14001 è stata la società elvetica Sgs

Certificato svizzero per la TeAm

L'azienda lughese ottiene un importante riconoscimento per il lavoro svolto In regola anche il Cir di Voltana e il depuratore di via Tomba

LUGO - Due certificati di grande valore, l'Iso 9001 e l'Iso 14001, come garanzia nei confronti dei cittadini, ma soprattutto come risultato di un lungo lavoro protrattosi nel corso degli anni. Sono state presentate nella mattinata di ieri, all'interno dello stand dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna installato nell'ambito della Fiera Biennale di Lugo, le nuove certificazioni ottenute dalla TeAm e rilasciate dalla società svizzera Sgs. In particolare, sia il tanto criticato Cir di Voltana che l'impianto di depurazione di via Tomba a Lugo, dopo un'accurata serie di controlli, hanno ottenuto entrambi i due importanti attestati risultando conformi alla norma Iso 9001 sul Sistema di

Qualità ed Iso 14001 sul Sistema di Gestione Ambientale. Due traguardi raggiunti da TeAm che rendono particolarmente orgoglioso il presidente Giovanni Valentini, ormai al passo d'addio in questa veste dato che dal 1° novembre TeAm, insieme alle altre aziende della Romagna ed alla Seabo, entrerà a far parte di Hera, la società multiservizi che sarà anche quotata in borsa: "Abbiamo voluto perseguire questi obiettivi - dice proprio Valentini - dopo una scommessa lanciata anni fa, nel '96, senza trovare troppi consensi se non da parte dei sindaci dell'attuale Associazione Intercomunale. Nel frattempo, abbiamo spinto molto sulla questione della raccolta diffe-



Valentini, presidente di TeAm

renziata per riutilizzare al massimo il rifiuto solido-liquido ed oggi recuperiamo il 60 per cento degli scarti solidi in forma di materia. Per quanto riguarda la depurazione disponiamo invece del più importante sistema della Val Padana e questo impianto permette di trattare i reflui rimet-

tendo nell'ambiente acqua utilizzabile anche in agricoltura. L'obiettivo raggiunto con le certificazioni - dice ancora Giovanni Valentini - non è certo comune, tanto che TeAm è una delle poche aziende di servizi pubblici in Italia ad aver ottenuto questo risultato. Ora consegniamo queste certificazioni ad Hera insieme ad un'azienda sana e ad un grande patrimonio di esperienza". Un'operazione, quella che ha portato al conseguimento delle due Iso, che ha impegnato ogni ambito della TeAm: "E' stato un percorso difficile - dice Mauro Zani, responsabile della Qualità - perché ci siamo messi tutti in discussione, coinvolgendo ogni dipendente con un impegno forte delle persone". Un lavoro complesso dunque, che ora fornisce ampie garanzie: "Certificare gli impianti in maniera conforme alle norme inter-

Valentini:
"Per la depurazione disponiamo del più importante sistema della Val Padana"

COTIGNOLA

Piano sociale

LUGO - Verrà presentato oggi nell'aula magna della scuola media Varoli di Cotignola, il Piano Sociale di Zona 2002-2003. Alle 14.30 è previsto l'intervento del sindaco di Lugo Maurizio Roi mentre a seguire toccherà alle relazioni preparate da Giovanni Ceroni, primo cittadino di Cotignola. Le conclusioni, verso le 18, saranno affidate ad Enrico Flisi, direttore del Distretto Sanitario.

NUBIFRAGIO Le domande sono da presentare entro il 4 novembre

Ecco i moduli per il risarcimento

I danni denunciati dovranno essere dimostrati

LUGO - Nei giorni scorsi la Regione Emilia Romagna ha approvato la direttiva per l'erogazione dei contributi da devolvere ai singoli cittadini che hanno riportato danni in seguito ai danni provocati nel territorio lughese dalle calamità naturali del 12 giugno 2000. Pertanto, i proprietari di immobili, adibiti ad abitazione principale o sede di attività imprenditoriale oppure professionale, potranno sin da ora presentare domanda al Comune di Lugo per ottenere il riconoscimento del danno subito. L'area lughese, in particolare le frazioni di Villa San Martino e Zagonara, furono colpite da un forte nubifragio e da una tromba d'aria che causò ingenti danni a tetti, soffitti, comignoli, grondaie ed infissi. Il riconoscimento da parte della Regione Emilia Romagna dello stato di

calamità naturale e lo stanziamento di fondi a parziale copertura dei danni subiti consente ora all'Amministrazione comunale di avviare le pratiche per l'erogazione dei contributi. I danneggiamenti subiti devono essere in rapporto di causalità diretta ed immediata con gli eventi descritti e dovranno riguardare i costi sostenuti per il ripristino strutturale dell'abitazione, degli impianti tecnologici e per la rimozione di materiale sovralluvionale o detritico. Per la liquidazione del contributo occorrerà presentare al Comune la documentazione di spesa fiscalmente valida oppure la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. In caso di lavori eseguiti in economia saranno ammesse a contributo solo le spese fiscalmente documentate per l'acquisto dei materiali impiegati e

saranno esclusi dal contributo i danni di importo inferiore ad una spesa di 2.600 euro. L'apposito modulo di domanda e la direttiva regionale per l'erogazione dei contributi è in distribuzione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Lugo, in Largo Relencini all'interno della Rocca, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.30, martedì dalle 8 alle 18, giovedì dalle 15 alle 18, sabato dalle 8 alle 13. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al tel. 0545-38444. La modulistica è disponibile anche sul sito internet del Comune di Lugo all'indirizzo www.comune.lugo.ra.it e le domande dovranno essere inderogabilmente presentate o inviate al Comune di Lugo - Ufficio Relazioni con il Pubblico, entro e non oltre il prossimo 4 novembre.

mar.pi.

PRIMA DI CONFLUIRE IN HERA L'AZIENDA SERVIZI HA OTTENUTO CERTIFICATI EUROPEI

Team porta in dote ottime acque

All'appuntamento con l'imminente costituzione di Hera, la nuova holding di servizi pubblici in cui confluiranno le aziende della Romagna e di Bologna, l'azienda TeAm di Lugo si presenta con una marcia in più: la certificazione di qualità e di tutela ambientale Iso 9001 e Iso 14001, recentemente accordata dalla società svizzera Sgs per alcuni dei suoi impianti di smaltimento rifiuti e depurazione. Il riconoscimento è stato presentato ieri nello stand dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna alla Fiera biennale, nel corso di un incontro che ha rappresentato anche l'ultima "uscita ufficiale" di Team, che oltre allo smaltimento rifiuti gestisce anche l'erogazione di acqua

e gas nel territorio lughese: la sua attività sotto questa denominazione cesserà il prossimo 31 ottobre per essere inglobata in Hera, che sarà la seconda società di servizi a livello nazionale oltre che azienda quotata in borsa. Gli impianti che hanno ottenuto il riconoscimento di qualità sono il Cir secco e Cir inerti, la discarica di Voltana e il depuratore di Lugo. La TeAm è una delle pochissime aziende di servizi pubblici in Italia, e l'unica tra quelle che confluiranno in Hera, ad aver ottenuto questa certificazione, che comporta l'impegno ad applicare determinate procedure in conformità a quanto attestato, controllo periodici per rinnovare il riconoscimento e l'impegno a migliorare continuamente i

servizi. La certificazione, che è stata ottenuta da Team in agosto ed ha comportato vari mesi di lavoro sia in termini di analisi che di messa a punto dell'intero sistema aziendale, rappresenta in sostanza un marchio di qualità sia per quanto riguarda la gestione complessiva della azienda che relativamente alla tutela ambientale. «Fin dalla nascita di Team - ha affermato il presidente Giovanni Valentini in quello che probabilmente è stato il suo ultimo intervento pubblico in questo ruolo - abbiamo scommesso su obiettivi precisi: con il sostegno dei sindaci dei Comuni del territorio ci siamo impegnati per la raccolta differenziata e oggi recuperiamo il 60 per cento in forma di materia, men-

tre l'altro 40 per cento viene trasformato in energia. Il nostro sistema impiantistico di depurazione delle acque è di sicuro il migliore della pianura padana, per non dire d'Italia. Nel nostro percorso abbiamo puntato sulla capacità di produrre reddito, passando dai 9 miliardi di lire di fatturato del '96 agli 87 previsti per il corrente anno e affrontando passaggi difficili come quello da tassa a tariffa. Ma volevamo anche la verifica scientifica della correttezza delle nostre scelte, obiettivo raggiunto con questa certificazione. A Hera quindi consegniamo un'azienda sana, ottimamente organizzata sotto tutti gli aspetti, con un notevole patrimonio di qualità ed esperienza».

Lorenza Montanari

Antiquariato di qualità nelle Pescherie della Rocca

'Expò Lugo 2002', la biennale a caccia del record di presenze, presenta un'importante novità: Lugo Antiquaria. La rassegna dell'antiquariato della Romandiola è aperta alle Pescherie nel lato nord della Rocca, nei ferri dalle 18 alle 24, nei festivi e prefestivi dalle 10 fino alle 24. All'inizio ha pagato lo scotto della matricola, poi il passa parola ha ribaltato il risultato. La gente arriva e pare gradire l'iniziativa voluta dall'organizzatore Sergio Ustignani. «All'inizio eravamo perplessi - dice Francesco Montanari de 'Il rigattiere' a S. Prospero - e avevamo l'impressione di essere un'appendice distaccata. Poi la situazione è molto migliorata: da qui a fine rassegna, e nelle future Expò, giocheremo un ruolo davvero importante». Oltre a Francesco Montanari espongono 'Antichità e restauro' di Stefano Foschini di Barbiano, Anobium di Lavezzola, Antiqua, Roberto Roccati, C'era una volta la bottega del restauro e Nain tappeti di Lugo, Fine '800 di Roberto e Thea di Massa Lombarda e Elisa Grillini, maestra nel settore ceramiche.

Permane fino al 31 dicembre il blocco delle liste di attesa nell'ambulatorio divisionale endocrinologico dell'ospedale di Lugo, istituito nel novembre 2001. Un lungo periodo di 13 mesi che il Tribunale dei diritti del malato e il gruppo consiliare di Forza Italia avevano definito eccessivo. L'interpellanza presentata in luglio da Stefano Ruzzino, consigliere degli azzurri, per sollecitare la soluzione del problema e proporre il potenziamento del servizio,

FORZA ITALIA CRITICA LA SOLUZIONE DI INTEGRARE IL SERVIZIO CON UNO SPECIALISTA ESTERNO
«Endocrinologia, l'idea dell'Ausl non è corretta»

ha ottenuto dal direttore dell'ospedale lughese, Bruno Baldassarri, una risposta definita «assolutamente insufficiente». «Si precisa che l'Ausl di Ravenna garantisce lo svolgimento dell'attività di endocrinologia presso i tre presidi ospedalieri — spiega — Mensilmente a Lugo sono previste 6 visite strutturate su una seduta. A Ravenna l'ambu-

latorio di endocrinologia è organizzato su 3 sedute alla settimana per complessive 15 prestazioni, comprensive di prime visite e controlli. A Faenza l'attività specialistica è articolata su 2 sedute settimanali per complessive 16 prestazioni di cui 8 prime visite e 8 controlli. Vista la crescente richiesta di prestazioni, l'Ausl ha potenziato l'attività a Ravenna e

Lugo, affidando l'incarico ad uno specialista convenzionato, le cui modalità organizzative sono in corso di definizione». Una risposta che ha lasciato l'amaro in bocca a Ruzzino. «Avevamo chiesto all'Ausl di potenziare l'ambulatorio divisionale endocrinologico di Lugo istituendo un'unità o un modulo per ovviare ai tempi troppo lunghi delle liste di

attesa e contemporaneamente consentire agli operatori di lavorare finalmente fuori dall'emergenza — dice Ruzzino — Ci viene risposto che il potenziamento consisterà nell'affidamento dell'incarico ad uno specialista convenzionato. E' corretto far sapere ai cittadini che il problema non può essere risolto in questo modo. Soltanto a Lugo esiste un

ambulatorio endocrinologico specialistico. L'unica soluzione seriamente configurabile è un intervento strutturale che dia vita a un'unità specialistica capace di integrare e coordinare le professionalità esistenti nei diversi presidi ed ora disperse in maniera disorganica e improduttiva. Scelte come quelle adottate dall'Ausl in questo caso portano ad un progressivo impoverimento dei servizi garantiti dall'azienda e dal distretto lughese che vede strozzati i suoi punti di eccellenza.
 Monia Savioli

IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO LA RIQUALIFICAZIONE DEL COMPARTO PIRATELLO-MENTANA

L'ex oleificio ha fatto un passo avanti

La Rocca al massimo fulgore nei cinque pannelli storici



Saranno illustrati al pubblico oggi alle 17, nel cortile della Rocca, i pannelli didattico-divulgativi realizzati dall'associazione 'L'Età dei Castelli di Ravenna'. Attesi il sindaco Maurizio Roi, l'assessore provinciale Massimo Ricci Maccarini, il presidente della Cna comunale Mario Betti e il presidente dell' 'L'Età dei Castelli' Marco Naldi. Il percorso didattico scientifico si dispiega in 5 tabelloni: due nell'ingresso principale, tre nel cortile e nel giardino pensile. I pannelli illustrano, attraverso disegni e testi plurilingue (italiano, inglese, tedesco e francese), l'evoluzione della Rocca di Lugo nei secoli XV e XVI, nel momento di massimo fulgore per la fortificazione, analizzandone le peculiarità architettoniche e militari.

Il consiglio comunale di Lugo ha approvato il programma di riqualificazione urbana 'Ex oleificio' (via Piratello e via Mentana). Hanno votato a favore Ds, Rifondazione Comunista, Margherita, Comunisti Italiani e An-Patto per Lugo; si è astenuto il gruppo Forza Italia. Adottato il 21 marzo, il programma ha seguito nei mesi successivi l'iter previsto dalla legge: pubblicazione, possibilità di presentare osservazioni (della quale nessuno ha usufruito), discussione e voto consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Il programma interessa una superficie di 8.370 metri quadrati, all'angolo fra la via Piratello e la via Mentana, nella quale si trovano capannoni industriali, in parte ristrutturati e in parte fatiscenti. L'intervento approvato prevede la realizzazione di tre nuovi fabbricati ad uso residenziale comprendenti 20 alloggi, in un

Prevista la costruzione di venti alloggi e di edifici a destinazione commerciale

lotto interno all'area, la costruzione di due nuovi edifici sul fronte di via Piratello e in angolo con la via Mentana, la demolizione e ricostruzione di un edificio ad uso commerciale posto sulla via Piratello. Restano invariati gli altri tre edifici a destinazione commerciale su via Piratello. Verranno realizzate anche una strada di penetrazione a doppio senso di marcia, con ingresso da via Mentana, che conduce ad una zona di parcheggio alberato centrale, parcheggi lungo la strada, una pista ciclabile, costeggiata da una fascia di verde pubblico, che collegherà tale area a piazza Folicaldi,

via Piratello e via Mentana e una galleria privata, ad uso pubblico, che collegherà l'area centrale di parcheggio alla pista ciclabile lungo la via Piratello. Per la realizzazione di alloggi nell'area 'ex oleificio', sono stati concessi, dalla Regione finanziamenti per circa 425mila euro. I fondi sono destinati in parte al Comune (280.436,10 euro, i quali, sommati ai circa 124mila reperiti dall'amministrazione comunale stessa, permetteranno la manutenzione straordinaria di cinque alloggi di edilizia residenziale pubblica) e in parte ai soggetti attuatori privati (per un totale di circa 144mila euro per la realizzazione di 8 alloggi. I finanziamenti concessi ai privati sono destinati all'erogazione di contributi in conto capitale (a fondo perduto) per giovani coppie di età inferiore a 35 anni che intendano acquistare la propria abitazione in tale ambito.

Un percorso didattico realizzato dall'Età dei Castelli

Pannelli di cultura

Presentazione alle 17 alla Rocca di Lugo

LUGO - Saranno presentati al pubblico questo pomeriggio, alle 17 nel cortile della Rocca di Lugo, i pannelli didattico-divulgativi realizzati dall'associazione "L'Età dei Castelli di Ravenna", grazie alla collaborazione del Comune di Lugo e della Soprintendenza per i Beni Architettonici di Ravenna, al contributo della Provincia di Ravenna e della Cna provinciale. All'appuntamento interverranno il sindaco di Lugo Maurizio Roi, l'assessore provinciale Massimo Ricci Maccarini, il presidente della Cna comunale Mario Betti ed il presidente dell'associazione "L'Età dei Castelli" Marco Naldi che potranno, così, ammirare insieme a tutti i presenti la novità della Rocca lughese.

Il percorso didattico scientifico realizzato si dispiega attraverso cinque pannelli, due all'ingresso principale, tre nel cortile e nel giardino pensile, che illustrano, attraverso disegni e testi plurilingue in italiano, inglese, tedesco e francese, l'evoluzione della Rocca di Lugo nei secoli XV e XVI, nel momento di massimo fulgore per la fortificazione, analizzandone le peculiarità architettoniche e militari, nonché le vicende che l'anno vista testimonia. "Questa iniziativa - sottolinea Massimo Mirandoli, assessore alla Qualità Estetica e all'Arredo Urbano di Lugo - si inserisce in un progetto più ampio di valorizzazione del patrimonio



I pannelli posizionati alla Rocca di Lugo

storico artistico, a scopo educativo e turistico, che si pone l'obiettivo di far conoscere i monumenti più interessanti della città ai visitatori che provengono da altre realtà ma anche ai lughesi stessi.

In questo contesto sono stati realizzati, dall'Amministrazione comunale, nei mesi scorsi, altri interventi quali l'installazione di segnaletica stradale e l'apposizione di targhe in ceramica sui fabbricati di pregio". L'Età dei Castelli di Ravenna è un'associazione di volontariato operante nel settore della tutela dei beni culturali. Artefici di tutta la ricerca scientifica ed elaborazione documentale sono due giovani membri dell'organizzazione, Mauro Alvaro Nanni e Deborah

Gaetta, entrambi laureati alla facoltà di Conservazione dei Beni Culturali di Ravenna.

"Per l'Età dei Castelli - spiega il presidente Marco Naldi - questo è un nuovo ed importante traguardo che prosegue idealmente quell'idea, avviata alcuni anni fa, che ha visto la realizzazione di percorsi didattico-divulgativi simili presso la Rocca Brancaleone di

Ravenna e la Torre di Ortolino di Faenza. Nostro intendimento - conclude Naldi - sarebbe quello di poter fare seguire a queste tre esperienze, di grande valenza per la nostra associazione, altre analoghe che possano essere utili per la valorizzazione di altri beni monumentali del territorio".
 Marco Pirazzini

Disegni e testi in italiano, inglese, tedesco e francese, spiegano l'evoluzione della Rocca di Lugo

Cortina 19/9